

Comunicato stampa

Milano, 22 settembre 2014 - Si è riunito oggi il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Europeo di Oncologia che ha approvato, tra l'altro, la nuova struttura della Direzione Scientifica accogliendo le indicazioni del Professor Umberto Veronesi, Direttore Scientifico sin dalla fondazione.

«La mia proposta - ha spiegato Veronesi - è una squadra guidata dal Professor Roberto Orecchia, mio successore come Direttore Scientifico, con il Professor Pier Giuseppe Pelicci come Direttore della Ricerca. Viene inoltre creata una Direzione di Scienze Traslazionali che sarà affidata quanto prima ad una figura di rilievo internazionale.

Roberto Orecchia è in IEO dal 1995 come Direttore della Radioterapia e qui ha dato vita al Centro di Radioterapia avanzata, che è oggi uno dei primi cinque al mondo per dotazione tecnologica e numero di pazienti trattati. È Professore presso l'Università di Milano.

Pier Giuseppe Pelicci è in Istituto dal 1995 ed è stato il primo scienziato rientrato in Italia dagli Stati Uniti per partecipare al progetto IEO, nell'ambito del quale ha fondato il Dipartimento di Oncologia Sperimentale che il mondo ci invidia. È Professore presso l'Università di Milano.

Il Consiglio di Amministrazione mi ha chiesto di rimanere in Istituto come Direttore Scientifico Emerito, a presidio dei principi che hanno accompagnato la crescita dello IEO dal 1994 ad oggi. Sono certo che la nuova organizzazione, che sarà operativa dal primo gennaio 2015, darà un ulteriore impulso alla ricerca e alla clinica, confermando il ruolo dello IEO come riferimento per l'oncologia nazionale ed internazionale».

Il Presidente Carlo Buora, l'Amministratore Delegato Mauro Melis e tutti i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale hanno espresso la propria soddisfazione per il nuovo assetto della Direzione Scientifica in vista del forte sviluppo atteso per l'Istituto Europeo di Oncologia nei prossimi anni, ringraziando il Professor Veronesi per il lavoro fin qui svolto nel suo ruolo di Direttore Scientifico e per il contributo che continuerà ad offrire in futuro.

Dichiarazione di Umberto Veronesi sulla nuova Direzione Scientifica IEO

In occasione della ricorrenza dei vent'anni dell'Istituto, riflettendo sullo sviluppo atteso nel prossimo futuro, che si prospetta molto intenso, ho pensato che fosse giusto rinnovare i vertici della Direzione Scientifica, come mio atto di responsabilità personale e amore verso lo IEO.

Ho quindi deciso e proposto al Consiglio di Amministrazione di designare Roberto Orecchia come Direttore Scientifico e Pier Giuseppe Pelicci come Direttore della Ricerca, due persone entrate nell'Istituto 20 anni fa, che hanno creduto sin dall'inizio con entusiasmo al progetto IEO, e che hanno lavorato intensamente assieme a tutta la struttura per farlo diventare ciò che è oggi. In un futuro prossimo entrerà a far parte della Direzione Scientifica anche una nuova figura dedicata agli studi traslazionali, per dare ulteriore impulso all'integrazione fra ricerca e clinica, che è da sempre un nostro obiettivo prioritario e un nostro punto di forza.

Rimarrò in Istituto, come mi ha chiesto il Consiglio di Amministrazione, come Direttore Scientifico Emerito per indirizzare le scelte strategiche della Direzione Scientifica e per aiutarla ad affrontare le nuove sfide che attendono il nostro Istituto, a seguito delle tre grandi rivoluzioni - tecnologica, genetica ed etica - che già hanno cambiato e continueranno a cambiare rapidamente il volto dell'oncologia.

Con la nuova squadra della Direzione Scientifica continuerò quindi ad impegnarmi per la salvaguardia e la promozione dei principi e dei valori che hanno ispirato lo IEO fin dalla sua costituzione e ne hanno sempre fatto un unicum: umanità e scientificità, vale a dire amore empatico per i pazienti e fiducia nella ricerca.

Umberto Veronesi



IEO
Istituto Europeo di Oncologia



Allegato al comunicato stampa

Roberto Orecchia

62 anni, torinese, Professore Ordinario di Radioterapia all'Università degli Studi di Milano, è Condirettore scientifico dell'Istituto Europeo di Oncologia dal 2013 e Direttore del Dipartimento di Radioterapia dal 1995. Ha diretto per anni la Scuola di Radioterapia e la Scuola di Tecniche Sanitarie di Radiologia Medica dell'Università di Milano, ed è Direttore Scientifico della Fondazione CNAO, Centro Nazionale di Adroterapia Oncologica.

Laureato all'Università degli Studi di Torino, dove ha conseguito le specializzazioni in Radioterapia, Radiologia e Oncologia, in IEO ha creato il più importante centro in Italia di radioterapia oncologica, fra i primi cinque al mondo.

Autore di oltre trecento pubblicazioni scientifiche, è considerato un'autorità a livello internazionale per la ricerca sulle metodiche radioterapiche d'avanguardia e sull'integrazione fra la radioterapia e le altre forme di trattamento dei tumori, in particolare le terapie farmacologiche.

Le sue principali aree di attività riguardano la cura dei tumori della mammella, della prostata e del distretto cervico-cefalico. Per la mammella ha sperimentato la modalità intraoperatoria che risparmia alle donne i cicli di radioterapia esterna, e per la prostata ha messo a punto un programma che in sole cinque sedute effettua il trattamento completo della malattia con effetti collaterali minimi o inesistenti.

Allegato al comunicato stampa

Pier Giuseppe Pelicci

58 anni, nato a Gubbio, Professore Ordinario di Patologia all'Università degli Studi di Milano, dal 2010 è Condirettore scientifico dell'Istituto Europeo di Oncologia (IEO) e dal 1995 Direttore del Dipartimento di Oncologia Sperimentale di IEO.

È uno dei maggiori scienziati internazionali nel campo della medicina molecolare; autore di più di 400 pubblicazioni scientifiche, ha ottenuto numerosi riconoscimenti internazionali. Ha fondato e dirige la Scuola Europea di Medicina Molecolare (SEMM), tra le migliori scuole in Europa per la formazione dei futuri *leader* dell'Oncologia Molecolare.

Come Condirettore scientifico, il Prof. Pelicci è stato responsabile della pianificazione strategica dei programmi di ricerca fondamentale, traslazionale e clinica dell'Istituto. Nel campo dell'oncologia la sua notorietà è legata alla scoperta di alcuni oncogeni delle leucemie (geni, cioè, che causano la malattia) e alla messa a punto del primo farmaco molecolare capace di inibire l'oncogene della leucemia promielocitica e guarire la malattia. Più di recente i suoi studi si sono concentrati sulle cellule staminali del cancro e sul loro ruolo nella formazione e ricorrenza dei tumori. La sua fama mondiale è legata inoltre alla scoperta del gene P66shc e alle sue funzioni chiave nell'invecchiamento e nella suscettibilità alle malattie della vecchiaia, compresi i tumori.

Laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Perugia nel 1981, dove si è poi specializzato in Medicina Interna, ha lavorato come medico occupandosi proprio di pazienti leucemici. Formatosi come biologo molecolare prima a Parigi e poi a New York, nel 1995 viene chiamato dal Prof. Umberto Veronesi a fondare la ricerca sperimentale di IEO.

Per informazioni, ufficio stampa:
Donata Francese donata.francese@dfpress.it
02 89075019 - 335 6150331